

Alla c.a.

Pier Ferdinando Casini

Presidente

Commissione parlamentare di inchiesta sul sistema bancario e finanziario

Egr. Presidente Casini,

29 Settembre 2017

**OGGETTO: Il ruolo delle Autorità di controllo e del MEF nella vicenda MPS**

Desidero mettere a disposizione della Commissione parlamentare la mia testimonianza diretta di fatti che hanno riguardato Banca Monte dei Paschi di Siena (“**MPS**” o la “**Banca**”) dal 2012 fino al salvataggio pubblico nell’agosto 2017 e delle precise responsabilità, *inter alia*, delle autorità di controllo. In estrema sintesi:

1. a partire dal 2013, il Governatore della Banca d’Italia ed i componenti del Direttorio, il Presidente della CONSOB ed i componenti della Commissione, tre Presidenti del Consiglio, tre Ministri dell’Economia ed il Direttore Generale del Tesoro (e numerosi altri) erano stati ripetutamente informati che MPS falsificava i bilanci contabilizzando cinque miliardi di derivati come Titoli di Stato, un gravissimo illecito<sup>1</sup> (poi accertato dall’autorità giudiziaria) commesso ininterrottamente dal dicembre 2008 al giugno 2015. Sebbene informate, le autorità di controllo non sono mai intervenute nel periodo in cui si consumavano gli illeciti, ad ingiungere alla Banca la correzione dei bilanci al fine di tutelare i risparmiatori e più in generale la stabilità del sistema bancario (Banca d’Italia), gli investitori e più in generale l’integrità del mercato (CONSOB);
2. **la Banca d’Italia a giugno 2012 e gennaio 2013 ha dato informazioni non corrette al Governo ed al Parlamento nella procedura autorizzativa degli aiuti di Stato (c.d. ‘*Monti Bond*’) poi erogati a MPS nel febbraio 2013: infatti contrariamente a quanto veniva rappresentato, i soldi dei contribuenti sono stati utilizzati per ripianare un deficit di capitale di oltre due miliardi prodotto dalle suddette spregiudicate speculazioni in**

---

<sup>1</sup> La Suprema Corte in una sentenza che riguardava MPS proprio in relazione ad una delle due operazioni falsamente contabilizzate ha affermato: “È appena il caso di ricordare che integra il reato di false comunicazioni sociali ex art 2622 c.c. l’omessa registrazione contabile di operazioni finanziarie ad oggetto la stipulazione di contratti derivati ad alto rischio che si rifletta sulla veridicità del bilancio di una società quotata” (Cass., Sez. II Pen., 25 marzo 2014, n. 18778, reperibile in [www.cortedicassazione.it](http://www.cortedicassazione.it)).

**derivati occultati in bilancio. Una verità taciuta e nascosta al Parlamento, a principale beneficio della Fondazione MPS allora azionista di maggioranza relativa;**

3. la Banca d'Italia e la CONSOB nel 2013 hanno assunto iniziative potenzialmente volte a disconoscere/sanare gli illeciti contabili di MPS cercando (senza riuscirci anche grazie al mio intervento) di ottenere una pronuncia dalle autorità internazionali (IFRS IC)<sup>2</sup> che riconoscesse una fantomatica (quanto inesistente) assenza di chiarezza dei principi contabili (!). La CONSOB ha anche inoltrato alla Procura della Repubblica proprie considerazioni 'tecniche' volte ad avvallare la contabilizzazione (falsa) adottata da MPS;
4. la Banca d'Italia nel giugno 2014 ha fornito rappresentazioni non corrette al Governo negando che fossero emersi elementi per sollevare obiezioni sulla contabilizzazione (falsa) effettuata degli amministratori di MPS allora in carica;
5. il Ministero dell'Economia e delle Finanze all'assemblea di MPS nell'aprile 2016 ha espresso voto contrario alla richiesta di azione di responsabilità nei confronti degli amministratori di MPS chiamati a rispondere degli errori contabili che all'epoca erano stati già accertati prima dalla Procura della Repubblica, poi dalla CONSOB (per quanto tardivamente) ed infine (*obtorto collo*) dalla Banca stessa;
6. la Banca d'Italia ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze nel 2017 hanno proposto/affidato/ratificato incarichi di responsabilità ad ex amministratori di MPS di cui l'autorità giudiziaria aveva già chiesto il rinvio a giudizio per false comunicazioni sociali e falso in prospetto nel periodo 2012-2015. Una decisione, secondo la più benevola delle interpretazioni, inopportuna e certamente contraria all'interesse pubblico.

\* \* \*

Con l'occasione, desidero rivolgere un ringraziamento speciale alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano (in particolare al dott. Francesco Greco)<sup>3</sup>, alla Procura

---

<sup>2</sup> IFRS Interpretations Committee

<sup>3</sup> La Procura della Repubblica nel 2015 e 2016 ha accertato che MPS aveva iscritto a bilancio cinque miliardi di Titoli di Stato acquistati fittiziamente, nascondendo che le operazioni erano in realtà derivati non contabilizzati

Generale presso la Corte d'Appello di Milano (in particolare al dott. Felice Isnardi)<sup>4</sup> ed al Tribunale di Milano Sezione del Giudice per le Indagini Preliminari (in particolare al dott. Livio Cristofano)<sup>5</sup> per aver accertato le gravissime irregolarità contabili commesse da MPS dal dicembre 2008 fino al giugno 2015, individuando le responsabilità degli amministratori nel frattempo succedutisi.

Va detto che appare difficile credere che sia stata la magistratura a smascherare tra il 2015 ed il 2016 i falsi contabili commessi da MPS dal 2008 al 2015, posto che piacerebbe pensare che la CONSOB e la Banca d'Italia fossero tecnicamente in grado di riconoscere la differenza tra un derivato ed un Titolo di Stato. E difatti risulta accertato che la questione era stata perfettamente individuata dalla Banca d'Italia che ne aveva pure informato la CONSOB nel 2012, senza però che le autorità di controllo ingiungessero alla Banca di correggere i bilanci o assumessero provvedimenti nei confronti della Banca (ex art 70 TUB) e degli amministratori responsabili per i bilanci 2012-2015. Un fatto non grave, ma gravissimo.

\*

La vicenda MPS, come ho già detto altre volte, è l'affare Dreyfus dei nostri tempi. Chiedo di essere convocato dalla Commissione onde fornire la monumentale documentazione in mio possesso a dimostrazione di quanto sinteticamente esposto.

Prego di distribuire copia di questa comunicazione a tutti i membri della Commissione parlamentare.

In attesa di un gentile riscontro, porgo i miei più cordiali saluti,

  
Giuseppe Bivona

---

<sup>4</sup> La Procura Generale nell'ottobre 2016 ha disposto atti istruttori finalizzati ad accertare l'impatto della falsa contabilizzazione sui Bilanci di MPS dal 2012 al 2015 ed il nesso tra la falsa contabilizzazione e la procedura autorizzativa degli aiuti di Stato (Monti Bond)

<sup>5</sup> Il Tribunale di Milano (Sezione del Giudice per le Indagini Preliminari) ha emesso l'ordinanza con cui il 21 aprile 2017 veniva disposto il rinvio a giudizio dell'ex Presidente Profumo e dell'ex Amministratore Delegato Viola